

marie claire

30TH
ANNIVERSARY

ITALIA

SETTEMBRE 2017

WWW.MARIECLAIRE.IT

MARIE CLAIRE + MARIE CLAIRE ENFANTS + MARIE CLAIRE SPECIALE CAPELLI

KASIA SMUTNIAK

LA NUOVA MODA

STARRING...

ALBA ROHRWACHER

JASMINE TRINCA

KASIA SMUTNIAK

VITTORIA PUCCINI

PERSONAL STYLIST

COME SI VESTONO
LE ATTRICI SUL
RED CARPET

NEO PROTAGONISTI

VANNO IN SCENA
I MASCHI
MILLENNIAL

SESSO AUMENTATO

FARE L'AMORE IN 3D

SPECIALE **CINEMA** ITALIA

«IL SEGRETO
UNIVERSALE?
Togliere, togliere,
TOGLIERE»

DA SINISTRA
ORNELLA MUTI:
TUXEDO, CAMICIA E
SCARPE GIVENCHY BY
RICCARDO TISCI.
GIOIELLI PASQUALE
BRUNI. CLUTCH BADURA
BY ALEKSANDRA BADURA
GRETA SCARANO:
ABITO STELLA
MCCARTNEY,
GIOIELLI BERNARD
DELLETREZ,
SANDALI GIUSEPPE
ZANOTTI
TEA FALCO
ABITO ZUHAIR MURAD,
GIOIELLI BERNARD
DELLETREZ,
SANDALI SERGIO ROSSI
VALERIA J. MARCHETTI:
T-SHIRT H&M,
GONNA ULYANA
SERGEENKO, BALLERINE
ROGER VIVIER

metterlo arriva sempre. Le armi necessarie di questo mestiere sono grande pazienza, profonda conoscenza delle personalità e grande determinazione. Indugiare è segnale di debolezza e di poca competenza. Se hai le idee chiare superi anche le insicurezze tipiche di un personaggio pubblico e puoi studiare la migliore immagine. Per loro l'autostima passa dall'immagine riflessa nello specchio e il look giusto per un'attrice è terapeutico, la fa sentire a suo agio e le permette di concentrarsi sul suo lavoro. Questo è il vero obiettivo. Altra cosa da non dimenticare è il proprio "marchio di fabbrica". Il mio - nato quindici anni fa con la mia amica Isabella Ferrari, la prima a darmi fiducia e lasciarsi consigliare senza indugi - definito in tre aggettivi è: originale, delicato e avvolgente. Con grande presenza di accessori: scarpe e borse sono fondamentali, da portare anche solo con jeans e t-shirt. Un po' simile a quello di icone come Amal Clooney, donna intelligente, elegante, un concentrato di vera classe e Michelle Obama. Infine, avere ben chiari i cosiddetti don't: in generale una mia cliente non indosserà mai qualcosa che non la rappresenta. Detto ciò, ho dei pezzi a cui sono praticamente "allergica": minigonne inguinali, pantaloni capri e tute da ginnastica».

Eleonora ha iniziato come celebrity consultant per vari brand, poi ha fondato nel 2007 Suite 19, agenzia di eventi specializzata in attività di celebrity endorsement. (suite19.it)

Matilde GIOLI: «Mi ha sempre spaventato la responsabilità di scegliere qualcosa che poi si rivela sbagliato. Ovviamente non siamo a scuola, ma se sbaglio il look le persone se lo ricordano, quindi dietro ci deve essere un grande studio e un grande gusto».

Isabella FERRARI: «Ormai con Eleonora ci capiamo al volo. Un po' di anni fa ero a Cannes per un convegno e mi chiesero di fare un red carpet per Gucci. Chiamai Eleonora che era lì in zona e lei subito abbinò a un abito nero strapless un orecchino di zaffiri e mi tirò su i capelli. Una cosa dell'ultimo momento, poco strutturata e vincente».

Nicoletta ROMANOFF: «Basta, stai zitta. Sei bellissima, vai». Eleonora, una delle mie più care amiche in assoluto, mi dice sempre che sono l'attrice più puntigliosa che ha. Adoro il modo in cui cerca sempre di dare un'immagine nuova di te, ma sono anche esigente, mi piace seguire il lavoro dall'inizio. Alla fine vince sempre lei».

Isabella RAGONESE: «Come quando provi un monologo a teatro e lo fai vedere a qualcuno che può dirti come muoverti meglio all'interno della tua comfort zone, la stylist ti fa da "occhio esterno". E riesce a farti osare pur facendoti sentire a tuo agio».



Valeria J. MARCHETTI

L'ARTE (E L'IMPREVISTO) DELL'ELEGANZA

«ALL'ULTIMA EDIZIONE DEGLI OSCAR vestivo Jo Champa. Facciamo il fitting, le riparazioni sartoriali necessarie, trucco, acconciatura, la vestiamo e la cerniera dell'abito si strappa, completamente. L'unica soluzione era cucirle l'abito addosso. L'ho fatto, letteralmente, ed è andata. Questo mestiere è pieno di imprevisti. Prepari dieci look e scopri che sono disponibili solo due abiti. Che potrebbero non arrivare in tempo e quindi devi ricominciare. Magari l'attrice ha scelto un vestito e poi all'ultimo momento cambia idea. Devi sapere improvvisare. Ecco perché porto sempre con me ago, filo e ogni genere di corsetti, reggiseni e intimo modellante e faccio affidamento sul gioco di squadra: truccatore, parrucchiere, ufficio stampa, l'attrice stessa. Si lavora insieme per arrivare al risultato finale. Una delle mie grandi ispirazioni è il film *In The Mood For Love*, in cui la protagonista indossa sempre lo stesso modello di abito ma c'è tutta questa scala di colori che ne celebra l'armonia e lo splendore. Mi ossessiona l'eleganza. Cerco di captarla ovunque, dai lavori di grandi stylist come Grace Coddington, Lori Goldstein ed Edward Enniful, ma anche dalla gente in strada, perché ognuno nell'esprimere se stesso ti dona qualche stimolo. Penso che bastino poche cose: colori essenziali, linee pulite, che poi possono arricchirsi di altro, come una t-shirt metal. Adoro mischiare, soprattutto per gli editoriali. È facile andare in boutique da Valentino e scegliere, perché è tutto meraviglioso. Ma più bello ricercare e creare, >>>